**ORDINE FRANCESCANO SECOLARE**

**RITIRO ZONALE**

**Santuario Madonna delle Grondici**

**13 novembre 2021**

**Tema: Fraternità, mettersi in cammino con i fratelli**

**PRIMA CATECHESI**

**Perché e quando**

“Il Signore mi donò dei frati” (Testamento di San Francesco). Per dare un senso a questa frase.

È tutto fortemente legato.

Tutto è unito. Dio unisce.

La vita di fede è un insieme di fili colorati che si intrecciano continuamente.

Possiamo prenderne di vista uno, ma non possiamo tirarlo fuori. Uno solo non serve. Non si può avere la fede, senza carità etc. e non si può nemmeno capire e comprendere.

La fede è un cammino. Non è mai stare fermi.

Meditiamo sui cammini biblici.

Il primo personaggio storico è un viandante: Abramo …

Meditiamo … fino a Gesù che passa tra la gente ed alla Chiesa che “viaggia”: i due di Emmaus … . Il gigante Paolo.

Meditiamo soprattutto sul luogo di annuncio per eccellenza che non è la chiesa, ma la strada.

Anche le fermate sono fasi statiche del cammino, ne fanno parte.

La fermata per eccellenza è lo “stabat” di Maria sotto la croce.

E i nostri “stabat”.

DIO

Dio crea sempre.

Dio chiama.

In ogni momento Dio chiama. Da sempre, ovunque.

Dio è “immutabile movimento”.

L’universo si espande.

L’infinito onnipotente.

Dio salva.

Percorsi di santità

Io ho un percorso di santità.

Un *cammino*.

La santità è un cammino.

Un andare incontro a Dio. “I due di Emmaus”.

La nostra mente compie un itinerario in Dio (San Bonaventura).

I verbi della salvezza sono verbi di movimento.

Andare, camminare, percorrere, … sono i verbi “evangelici”.

Guai ai fermi.

Le voci che vogliono allontanarci da Dio ci chiamano prima a fermarci.

A cercare sicurezza, tranquillità, … la fede del divano.

Oggi c’è il pericolo della fede di Facebook, di Youtube. “Ascolto Radio X, sono iscritto al canale Y … e poi?

**Parole al centro della nostra fede: Dio, qui, ora.**

Poi ne aggiungeremo delle altre.

La salvezza del mondo

“Dio ha tanto amato il mondo …”.

La missione unica di Cristo è quella di salvare il mondo.

Attraverso la Chiesa “sacramento di unità per tutto il genere umano”.

La Chiesa è pensata da Dio, istituita da Gesù, … non per comandare o per giudicare, ma per essere sacramento.

I sacramenti sono del “frattempo”. In cielo non ci sono sacramenti! I defunti non hanno sacramenti.

L’umanità di Cristo.

La Chiesa.

È un germe di salvezza.

Il lievito nella pasta.

La Chiesa … la diocesi … la parrocchia … la famiglia francescana … l’OFS …

La Fraternità è occasione di salvezza.

È generatrice di opportunità.

Non siamo i “meglio”. Non siamo i puri. (Sfuggiamo alla tentazione di catari, gnostici e massoni …)

Non si coltivano passioni. Motoclub, Pro Loco, Modellisti, cacciatori, pescatori, …. coltivano passioni. Le riviste specializzate.

**“Tra voi non sia così …”**

La fede sta in tutto quello che siamo. Sempre, ovunque.

Noi siamo la nostra fede.

IO

Ricerca di se stessi

L’uomo va continuamente alla ricerca della gioia. Alla ricerca della parte migliore di sé.

In Dio

Solo in Dio possiamo trovare noi stessi.

“Rientrò in se stesso”.

La nostra vita è una continua ricerca.

“Il nostro cuore è inquieto …”.

DOMANDA DI RICERCA

QUANTO ABBIAMO CERCATO E GIRATO?

Abbiamo trovato ed abbiamo continuato a cercare “in Dio e fuori”.

Nel posto giusto (che è uno solo, nonostante si presenta in molti modi) e nei posti sbagliati.

Trovare Dio dove Lui mi chiama.

**Parole al centro della nostra fede: Dio, qui, ora, io.**

Nei fratelli

Trovare Dio nei fratelli. È frase abusata.

Cosa indica?

Trovare Dio nei singoli o nella comunità?

Singoli e comunità sono indivisibili.

Comunità specchio della Trinità.

Grandezza del valore dell’uomo.

Grandezza del valore della comunità.

IO-NOI la relazione primaria.

**Parole al centro della nostra fede: Dio, qui, ora, io, altri, Fraternità.**

MEDITIAMO SUL RAPPORTO IO-NOI.

Le tre grandi “vocazioni” che il Battesimo, come singoli e come Fraternità, ci assegna:

Sacerdoti

Possiamo offrire la nostra vita al Signore come una liturgia.

La nostra e quella della nostra comunità.

Possiamo pregare.

Che grande dono che Dio ci fa nel renderci capaci di pregare.

Re

Con Cristo possiamo regnare sulla nostra vita.

Possiamo vivere la fede.

Profeti

Siamo capaci di leggere la storia con gli occhi di Dio.

E di portare una parola di salvezza.

“Profeta”: colui che parla a nome di un altro.

La profezia è luce del cammino con i fratelli.

La mancanza di profezia è la più grave assenza di questo tempo.

I MOMENTI

Il tempo è importante per il cammino.

Quando un uomo è al posto giusto diciamo: “al passo coi tempi”!

Dio si muove …

La vita si muove …

Il tempo di Dio è scandito come il battito del cuore.

Ma il mio tempo è “contemporaneo” a Dio?

“Tu sai quando seggo e quando mi alzo …”

Dio ha pensato da sempre un tempo per me.

DOMANDA DI RICERCA

IL MIO OROLOGIO SEGNA L’ORA DI DIO?

L’ORA TEOLOGICA?

L’arca dell’alleanza dettava i tempi al cammino del popolo.

Anche a noi Dio detta i tempi.

Come singoli e come Fraternità.

A volte sbagliamo tempo: corriamo quando bisognerebbe stare fermi. E viceversa.

Non tutti i tempi sono uguali.

La strada in salita per un tratto va costante, poi arriva il tornante della mia storia …

Devo scalare, accelerare, … .

Mi ricordo di giorni importanti. Mi sembrano valere una vita.

Camminare in Fraternità vuol dire vivere il tempo degli altri. Insieme.

Dio mi chiama ai tempi che servono alla Fraternità.

Posso camminare avanti se serve una luce sulla strada.

Posso aspettare se c’è bisogno. Posso restare indietro se serve un’ultima spiaggia …

PER CERCARE UN SENSO

Dismettere l’atteggiamento di possedere.

Acquisire uno sguardo “oggettivo”.

La natura ha di diritto di esistere così come è.

Contemplare.

Che Dio ci insegni a contemplare: le cose, la storia, le persone …

Nelle relazioni umane non possiamo avere il fine di possedere.

Su questo va aperta, e tenuta sempre aperta!, una meditazione profonda e attenta.

Ho fini egoistici o altruistici o …

Ne abbiamo parlato in termini generali.

Adesso occorre una riflessione personalissima.

Non smettiamo mai di porci questa domanda.

Non saremo mai del tutto egoisti, ma nemmeno del tutto altruisti …

sempre l’ago penderà ora da una parte ora dall’altra.

Solo una vita “attenta” può farci andare avanti.

L’egoismo a volte è ricerca. Trovare la propria dimensione. È un cercare “aria” dove non c’è.

L’egoismo a volte si maschera da altruismo esagerato (realizzare se stessi con azioni caritative).

Per questo la riflessione deve essere attenta.

Chiediamo a Dio di aiutarci sempre.

Di aiutarci a farlo entrare nel nostro cuore.

Ed a farlo restare nel nostro cuore.

Aiutiamo Dio.

Ad entrare nel cuore dei fratelli. Ed a restare nel cuore dei fratelli.

È QUESTO IL SENSO DEL NOSTRO ESSERE FRATERNITÁ.

Fraternità si sceglie. La nostra libertà (da considerare ovviamente sempre nel senso di una risposta alla chiamata di Dio) ci fa scegliere il percorso di santità. Ci fa scegliere i compagni di viaggio.

Fraternità si apprende. Anche lo stare in Fraternità è un cammino. Da imparare ogni giorno.

Vedere il mondo con gli occhi di Dio.

Amare gli altri come Dio li ama. Amen

**PER LA MEDITAZIONE INDIVIDUALE:**

Leggi 1Re 19,1-15. Il cammino di Elia verso l’Oreb.

Medita sui tuoi cammini seguendo la chiamata di Dio.

**SECONDA CATECHESI**

**Come e dove**

“Forse anche voi volete andarvene?” Gv 6,67

Il linguaggio è duro

Dio mi chiama alla santità.

Dio CI chiama alla santità.

La terra

Noi nasciamo sulla terra

Moriamo sulla terra.

………………………………

Amiamo sulla terra.

Tutta la nostra “partita” per la santità si gioca sulla terra.

Questa corpo-carne è l’unica occasione che ha la mia anima per salvarsi.

Dopo la nostra “conversione”, o dopo il nostro incontro con Gesù non siamo stati rapiti in cielo …

Dobbiamo FARE la storia.

Amore non è un sentimento, ma un atteggiamento.

I verbi sono tutti per la terra: accogliere, aiutare, camminare, alzare, amare …

RIFLESSIONE MAI FATTA:

pensiamo che Dio avrebbe avuto problemi a fare un pianeta ogni persona?

Occorre allora uscire da noi stessi … uscire sempre …

Quel che resta dentro muore.

Gesù rivolge ancora a noi gli inviti rivolti agli apostoli:

andate

annunciate

guarite

donate

….

amate.

Tutta la vita di Gesù è stata relazione.

E la nostra?

La nostra vocazione è alla relazione.

Io sono occasione di salvezza per gli altri.

Gli altri sono occasione di salvezza per me.

I gruppi umani sono sempre opportunità di salvezza e percorsi di santità.

Chiesa, parrocchia, famiglia, Fraternità …

La Fraternità.

Se è il nostro posto è fondamentale per la nostra santità.

Allora non possiamo considerarla accessoria, o di ripiego … .

Se è il mio percorso di santità e di incontro con Gesù allora non possiamo amare niente più della Fraternità. Chi ama suo padre, sua madre, … .

Ma noi molto spesso la mettiamo molto indietro.

Le cose allora sono chiare:

o non è il nostro posto;

o non siamo chiari con noi stessi.

Dove è il tuo tesoro …

Posso scegliere di andare quando voglio e pretendere dagli altri di aspettarmi sempre?

Vivo sulle spalle di chi c’è sempre.

Un periodo di difficoltà può starci. Meglio parlarne.

DOMANDA ESSENZIALE (siamo sinceri, almeno con noi stessi):

PERCHÉ STO (meglio dire “vivo”, ma non è detto che sia così) NELLA FRATERNITÁ?

È una domanda che richiede grande discernimento. È troppo importante.

Ho un vuoto da riempire … o qualcosa da donare? Oppure …?

Devo vedere prima se sono un mendicante: d’amore, di relazione, di fama, di ascolto, di …

Il carciofo degli incontri: alcuni ne scelgo, altri ne scarto.

Dio può fare leva anche sulle mie richieste per attirarmi a Lui, ma poi, col tempo, le taglia.

DOMANDA DI COLLOCAZIONE:

SE DOVESSI COLLOCARMI NEL GRAFICO DELLA FRATERNITÁ: SONO AL CENTRO, AI MARGINI, SOPRA, ESTERNO …?

Gli elemosinieri, i manipolatori, i motivatori.

Non ci sono capitani in squadra.

Incarichi a termine. Il rischio degli incarichi ai neofiti.

Sulla terra ci sono due grandezze: spazio e tempo.

Nella Fraternità occorre scegliere:

lo spazio giusto: il come;

il tempo giusto: il quando.

Preghiamo il Signore perché ci indichi qual è il nostro posto nella Fraternità (come nella Chiesa!)

NOTE PRELIMINARI

Non ci sono classifiche.

Se uno parla e uno pulisce la sala non c’è differenza.

Valiamo per quel che siamo agli occhi di Dio, nulla di più.

È l’atteggiamento di povertà.

Non possiamo dire o così o sto a casa.

Fraternità è scuola di vita.

Dio mi chiama a vivere con persone che non ho scelto.

Non sono santi, ma neanche io lo sono.

Pretendere la santità previa (prima diventa santo, poi vieni!) è un peccato contro la misericordia di Dio.

È l’atteggiamento di obbedienza.

Non possiamo essere doppi.

Cerchiamo il più possibile di essere trasparenti nella Fraternità.

L’unico peccato di cui devo aver paura è il mio.

È l’atteggiamento di castità.

Periodicamente andrebbero celebrati:

un incontro di preghiera per la Fraternità. Per noi!;

un capitolo per parlare di dove ci troviamo;

una cena fraterna, per verificare la forza della relazione.

QUESTIONI IMPORTANTI

Il numero

“Dove due o tre …”

La gioia aumenta col numero solo perché più persone camminano verso la santità.

Non per il successo delle nostre iniziative.

Le relazioni

La Fraternità è gruppo di riferimento o di appartenenza?

Gli ambienti di provenienza dei fratelli è diverso per ognuno. Portano luce in vari posti.

La luce che fa luce intorno

Non siamo vivi se da fuori non vedono la nostra luce.

Se siamo luce qualcuno viene illuminato da noi. I cerchi concentrici.

È la missione della Fraternità.

Per portare agli sfiduciati una parola.

Gli incarichi

Nelle preghiere per la Fraternità chiediamo a Dio di “indicarci” chi può essere la guida.

Specialmente quando noi non riusciamo a vederla.

E non è “il meglio”, o “il santo”. È una guida. Incarico come un altro.

Leggiamo spesso 1Cor 13.

Se io sono molto intelligente posso essere anche una guida, ma se non ho la carità …!

Il nucleo forte della Fraternità (per non parlare dei leader)

“Chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici”. (Lc 6,13)

Necessita sempre un gruppo trainante. Specie nelle Fraternità “grandi”.

Non sono i migliori. Non sono i santi.

I neofiti

Hanno l’entusiasmo degli innamorati. È una forza, ma anche un rischio.

Occorre amarli profondamente: spronarli, ma anche “frenarli”.

Vorrebbero fare tutto. Niente gli basta.

La Fraternità non può cambiare da un giorno all’altro i suoi programmi.

Gli assenti

Comunque lo facciano “interrogano” la Fraternità.

Non sono perfetti che non vengono compresi, ma nemmeno eretici da condannare.

Ogni uomo ha una storia a sé.

Perché non ci sono?

La risposta reale più concreta è che non sia la strada per loro.

Il guardare avanti

“Chi voi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa …?” (Lc 14,28)

Il camminare vuol dire sempre guardare avanti.

Le mappe di viaggio. Dove stiamo andando? La santità ha i suoi “programmi”.

Velocità. Direzione.

Il consiglio ascolta e ci indica la direzione.

A volte è obbedienza camminare in una direzione decisa da altri. Nella via della santità!!!

Il guardarsi indietro

Se facciamo programmi dobbiamo fare periodiche verifiche per vedere quanto e come abbiamo realizzato.

Le crisi

Come in tutte le cose umane, non sempre i programmi vanno a buon fine.

Non tutto si realizza.

La crisi è inevitabile.

Sta a noi viverla come preambolo della fine o come occasione di crescita.

**“Tra voi non sia così …”**

La Fraternità non può avere il concetto del mondo di oggi: successo o insuccesso!

Spesso i movimenti, le parrocchie, la Chiesa ci sono cascati.

Ma non può essere così!

Homo faber

La vita ha un senso solo in base al lavoro creative. Successo insuccesso diretti.

Homo amans

La vita di relazione: esperienze, incontri, amori … . Successo ed insuccesso.

Homo patiens

Non successo o insuccesso, ma appagamento o disperazione. Dipendono da una dimensione spirituale. Può realizzarsi il successo anche nella disperazione. Anche nei limiti dell’esistenza può trovare significato.

I tre uomini dovrebbero convivere.

La grandezza di un uomo e di una Fraternità si misura dal superare la crisi.

La crisi può diventare una rabbiosa e inutile sofferenza …

Oppure una croce.

Solo dalla croce viene la vittoria.

**PER LA MEDITAZIONE INDIVIDUALE:**

Leggi 1Cor 13. I carismi e la carità.

Medita sul tuo carisma e sulla applicazione nella vita di fede.

**CONCLUSIONI**

“Se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due”. (Mt 5,41)

Dio ci ha chiamato ad associarci ad una carovana di gente già in cammino.

Quando non ce la facciamo ci aspettano, ma quando vogliamo correre non ce la fanno.

RIFLESSIONE PER LA VITA

Nella Fraternità posso vivere:

fede

speranza

carità

fortezza

temperanza

giustizia

prudenza

castità

povertà

obbedienza

È una strada che posso non conoscere, non approvare, ma porta diritta in cielo!

Possiamo ringraziare Dio dicendo: “Il Signore mi dà dei fratelli!”

Amen.